

LA QUESTIONE Miglioriamo Treviolo ha chiesto chiarimenti. L'assessore Invernici: «Abbiamo reperito fondi facendo richiedere i voucher alle famiglie»

Risorse per assistere i ragazzi: «Problemi sempre più grandi... e siamo soli»

TREVIOLIO (smy) Alla fine è rientrata la criticità segnalata con un'interrogazione dal gruppo consiliare di minoranza "Miglioriamo Treviolo", relativa al finanziamento dell'assistenza educativa scolastica.

«Qualche mese fa ci era stato recapitato il verbale di una riunione tra l'assessora Invernici e alcuni esponenti dei servizi sociali, con il quale si cominciava a pensare all'organizzazione dell'assistenza educativa estiva», spiega il consigliere **Santino Ghezzi**, uno dei firmatari dell'interrogazione.

«Nel verbale si affermava che il Comune si trovava in difficoltà economica e che i servizi socio educativi non erano più in grado di garantire l'assistenza educativa estiva e i servizi extrascolastici, nelle stesse modalità con cui venivano erogati negli anni passati».

Alla fine però l'emergenza è rientrata e, come si legge dalla risposta dell'assessora **Virna Invernici**, presentata durante il consiglio comunale di lunedì 31 luglio: «Nonostante



le minori disponibilità economiche il mandato che ha mosso l'azione tecnico politica in ambito sociale è stato ancora una volta quello di trovare nuove strategie per mantenere fede agli obiettivi prefissati».

Nello specifico, per quanto riguarda le attività estive ed extrascolastiche, fino a quel momento soste-



nute quasi esclusivamente con risorse comunali, i servizi socio educativi si sono fortemente spesi nell'individuare opportunità di finanziamento che garantissero il principio di inclusione e l'accesso alle opportunità estive comunali e territoriali.

«È stata fatta una ricognizione dei

bambini e dei ragazzi aventi i requisiti per accedere al fondo di non autosufficienza e le famiglie sono state accompagnate nella presentazione della domanda per ottenere i voucher per l'erogazione dei servizi necessari a garantire l'affiancamento individuale al proprio figlio durante le attività estive o extra scolastiche», si legge nella risposta.

«Tutte le domande sono state accolte, permettendo ai beneficiari di ottenere il 40 per cento circa in più delle ore stanziato negli anni precedenti e finanziate con sole risorse comunali».

Il gruppo "Miglioriamo Treviolo" ci tiene a chiarire la sua posizione: «La criticità segnalata con la nostra interrogazione alla fine è stata risolta e vogliamo precisare che nessuno ha mai messo in dubbio che i servizi sociali facciano poco», dichiara Ghezzi. «Noi raccogliamo i problemi della cittadinanza e sottoponiamo all'attenzione della maggioranza le criticità del territorio, questa è la nostra funzione».

L'assessora Invernici sottolinea invece le difficoltà che devono affrontare le amministrazioni comunali per far fronte ai problemi sociali. «Continuiamo imperturbabili a impegnarci e a lottare con costanza, con convinzione e soprattutto con fiera volontà per garantire sostegno e opportunità ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie, soprattutto laddove vi sono fragilità e bisogni particolari. Non è accettabile che un'amministrazione comunale non ponga la sua attenzione sul loro benessere e sul loro futuro. Non è accettabile che un'amministrazione venga meno ai principi di inclusione, di uguaglianza e di giustizia sociale che dovrebbero contraddistinguere il suo mandato. Ma è ancor più inaccettabile che a far fronte ai problemi sociali sempre più grandi, alle risorse economiche mai sufficienti, alla carenza di personale, ai servizi oberati da estenuanti procedure e incombenze burocratiche imposte dal sistema, ci si trovi completamente, inevitabilmente sempre più soli».